GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 18 SETTEMBRE — NUM. 224

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA .... "	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del 6 agosto* 1880.

SIRE,

Nella notte del 18 giugno u. s. si sviluppò un incendio nell'Arsenale di Venezia che distrusse interamente l'annessa officina dei pittori.

Il Governo ordinò senz'indugio un'inchiesta per determinare le cause di quel disastro e per deferire, quando ne fosse il caso, all'Autorità giudiziaria coloro che avessero mancato a' propri doveri.

Intanto è di assoluta urgenza la ricostruzione di quella officina, lo che, secondo un'accurata perizia, renderà necessaria una spesa non inferiore a L. 100,000.

Ma al Ministero della Marina mancano i mezzi di provvedere a tale emergenza, non potendo valersi nè del fondo inscritto in bilancio pel riordinamento dell'Arsenale di Venezia, perchè totalmente impegnato, nè dello stanziamento del capitolo riflettente la conservazione dei fabbricati, il quale deve far fronte agli ordinari bisogni, malgrado la riduzione di L. 50,000 operata col bilancio del 1880.

In tale stato di cose, il referente non può dispensarsi, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, dal rassegnare alla firma della Maestà Vostra il seguente decreto, col quale all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale è autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di L. 100,000 da portarsi in aumento al Capitolo n. 34, *Conservazione dei fabbricati militari marittimi*, del bilancio corrente pel Ministero della Marina.

Il N. 5624 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,700,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,800,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 34, *Conservazione dei fabbricati militari marittimi*, del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta, liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Monastero delle Cappuccine sotto il titolo di S. Chiara in	Ferrara	Ferrara	250 72	974 65	»	723 93	1° gennaio 1878	»
2	Convento dei Ministri degl'Infermi in	Id.	Id.	2 14	259 22	»	257 08		»
3	Convento dei Servi di Maria in S. Agostino di	Montepulciano	Siena	5855 13	2361 30	3493 83	»		»
4	Convento dei Minori Osservanti di S. Francesco sotto il titolo di Santa Maria dei Miracoli in	Motta	Treviso	92 60	27 78	64 82	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1877 . . . . L.			6200 59	3622 95	3558 65	981 01		»

Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1880, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1880, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0|0 liquidate a tutto giugno 1880 . L. »

Torino, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta, liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro Colonne 5 - 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Conventuali Francescane sotto il titolo di S. Girolamo sulla Costa in	Firenze	Firenze	10074 29	3678 47	7264 42	»	1° luglio 1878	»
2	Convento dei Padri Dottrinari in . .	Ivrea	Torino	3943 52	2205 91	4606 82	»		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Veggasi il N. 223.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
222 17	»	»	»	222 17	»	»	»	222 17	7280 47
1 67	»	»	»	1 67	»	»	»	1 67	2654 35
4381 07	4629 33	6987 66	24456 81	40454 87	614 91	3228 30	3843 21	36611 66	»
38 07	85 89	129 64	453 74	707 34	11 41	59 89	71 30	636 04	»
4642 98	4715 22	7117 30	24910 55	41386 05	626 32	3288 19	3914 51	37471 54	9934 82
»	»	»	8896 60	8896 60	»	1174 35	1174 35	7722 25	2452 52
4642 98	4715 22	7117 30	33807 15	50282 65	626 32	4462 54	5088 86	45193 79	12387 34

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
8649 93	9625 36	14528 84	54483 15	87287 28	1278 53	7191 77	8470 30	78816 98	»
5912 82	5946 12	9213 64	34551 14	55623 72	810 80	4560 75	5371 55	50252 17	»

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °|o Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	Convento dei Domenicani dell'Osservanza in S. Lorenzo Martire di . .	Venezia	Venezia	13 68	582 17	»	568 49	1° luglio 1878	»
4	Monastero delle Terziarie di S. Francesco della Vigna in	Id.	Id.	4 08	1 22	2 86	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1878 . . . . L.			14035 57	6467 77	11874 10	568 49		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1880, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0|0 liquidate a tutto giugno 1880 L.								»

Torino, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °|o Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Beneficio di San Giovanni decollato nella prevostale di Riolo in . . .	Castel Bolognese	Ravenna	349 13	104 74	244 39	»	1° gennaio 1879	»
2	Cappellania Terlato Giuseppe in . .	Chiaramonte	Siracusa	»	111 39	»	111 39		»
	Corporazione religiosa.								
3	Convento dei Domenicani Gavotti di Santo Spirito in	Siena	Siena	10 42	1844 64	»	290 62		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1878 . . . . L.			359 55	2060 77	244 39	402 01		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1880, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0|0 liquidate a tutto giugno 1880 . L.								»

Torino, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
6 »	»	»	»	6 »	»	»	»	6 »	6153 90
1 44	3 79	5 72	21 45	32 40	» 50	2 33	3 33	29 07	»
14570 19	15575 27	23748 20	89055 74	142949 40	2089 83	11755 35	13845 18	129104 22	6153 90
»	»	»	23748 20	23748 20	»	3134 76	3134 76	20613 44	1016 93
14570 19	15575 27	23748 20	112803 94	166697 60	2089 83	14890 11	16979 94	149717 66	7170 88

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	177 86	488 78	1955 12	2621 76	43 01	258 08	301 09	2320 67	62 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1261 49
2215 43	2045 29	3087 20	12348 80	19696 72	271 67	1630 04	1901 71	17795 01	20024 44
2215 43	2223 15	3575 98	14303 92	22318 48	314 68	1888 12	2202 80	20115 68	21348 48
»	»	»	366 58	366 58	»	48 39	48 39	318 19	603 01
2215 43	2223 15	3575 98	14670 50	22685 06	314 68	1936 51	2251 19	20433 87	21951 49

(Continua)

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 25 *luglio e* 6 *agosto* 1880, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Castellet prof. Saverio, direttore del Ginnasio di Modica, venne, in seguito a sua domanda per comprovata infermità, collocato in aspettativa;
Lami Antonio, prof. titol. di lettere latine e greche nel Liceo di Livorno, id. id. id. id. id. id.;
Signetti Pietro, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio « Cavour » di Torino, id. id. per avanzata età collocato a riposo;
Pinto Salvatore, nominato prof. di violino nel Collegio di musica di Napoli;
Crivellucci Amedeo, prof. titol. di storia e geografia nel Liceo di Sassari, trasferito al Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo;
Forti Angelo, id. id. di matematica id. di Pisa, id. id. di Arezzo;
Barsanti Ferdinando, id. id. id. di Livorno, id. id. di Pisa;
Ranalli Guido, id. id. di fisica e chimica nel Liceo di Lucca, venne chiamato alla cattedra di matematica ivi;
Zuliani Antonio, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di matematica nel Liceo di Sassari;
Milanesi Pietro, prof. titol. di fisica e chimica nel Liceo di Arezzo, trasferito a quello di Lucca;
De Michelis Antonio, id. id. id. id. nel Liceo Ginnasiale di Lucera, id. id. di Arezzo;
Biglino Filippo, id. id. di storia naturale nel Liceo di Bologna, id. id. di Savona;
Soringo Eugenio, id. id. di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Siracusa, id. direttore del Ginnasio di Terranova;
Lanzalone Giovanni, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato ad una delle due classi superiori nel Ginnasio di Benevento;
Cortese Luigi, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio di Catanzaro, promosso collo stesso grado alla cattedra di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Campobasso;
Giuffrida Federico, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Mistretta, promosso alla 3ª classe del Ginnasio di Castroreale;
Da Fieno Giacomo, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio di Rovigo, trasferito a quello di Velletri.

Con decreti Ministeriali del 21 agosto 1880:

Buonamici Emilia, maestra assistente nella Scuola normale di Genova, trasferita a quella di Belluno;
Ferretti Angiolina, id. id. id. id. di Cagliari, id. id. di Genova.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di agosto 1880:

Angiolini Luigi, ricevitore del Registro a Castelnuovo di Sotto, traslocato a Comacchio;
De Salvo Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Stigliano;
Bonaga Emilio, id. a Chiusa di Pesio, traslocato ad Asso;
Terenzio Giuseppe, id. a Salò, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Mariani Vincenzo, id. in aspettativa, collocato a riposo;
De Abbate Tancredi, id. a Chiavenna, traslocato a Chiusa di Pesio;
Pelli Giuseppe, id. a Grottaglie, id. a Sora;
Ferro Giorgio, id. ad Ottajano, id. a Putignano;
Barberi Virginio, id. in aspettativa, richiamato in servizio ad Ottajano;
Serra Raffaele, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche di Nuoro, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Olivero Federico, ricevitore del Registro a Sala Consilina, id. per motivi di famiglia;
De Simone Raffaele, id. a Gugliones', id. per motivi di salute;
Piredda Gavino, id. sospeso dall'impiego, richiamato in servizio a San Leo;
Marquis Giuseppe, id. a Pignataro, traslocato a Montalto Marche;
De Leonardis Sante, id. a Villa San Giovanni, id. a Pignataro;
Mandragora Michele, id. a Celenza Valfortore, id. a Villa San Giovanni;
Di Leo Giuseppe, id. a Rogliano, id. a Grottaglie;
Cozzolino Giovanni, id. a Polistena, id. a Cotrone;
Brunod Gio. Battista, id. a Leonessa, id. a Polistena;
Paradiso Luigi, id. a Castrovillari, id. a Cosenza;
Terzi Nicola, id. a Capurso, id. a Castrovillari.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 35

(dal 30 agosto al 5 settembre 1880)

Regione II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a Stagno Lombardo (Cremona), 2 a Torre dei Negri (Pavia), 1 a Carpignago (Id.), 2 a Manerbio (Brescia), 2 a Verolavecchia (Id.), 1 a Lonato (Id.) — Totale degli animali infetti n. 9.

Regione III. — **Veneto.**

Casi di tifoidea nei cavalli: 5 a Tolmezzo (Udine).

Regione V. — **Emilia.**

Casi di splenite carbonchiosa: 1 a Lugo (Ravenna), 1 a Gossolengo (Piacenza) — Casi di carbonchio: 2 a Modena — Casi di afta epizootica: 1 a Polignano (Piacenza), 1 a Vernasca (Id.), 2 a Villanova (Id.), 1 a Cortemaggiore (Id.), 7 a Fontanellato (Parma) — Totale degli animali infetti n. 16.

Regione VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 1 a Pomarance (Pisa), 8 a Chiusi (Siena) — Casi di moccio: 1 a Lucca — Totale degli animali infetti n. 10.

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio negli ovini: 65 a Staiti (Reggio Calabria).

Regione XI. — **Sicilia.**

Casi di carbonchio: 11 a Naro (Girgenti).

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 4ª Divisione: Casanova.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto del 15 settembre corrente venne ordinata la distruzione di viti attaccate dalla fillossera in un vigneto di Orazio Maffa fu Andrea, nella regione Annunziata, comune di Messina.

Con decreto Ministeriale 14 settembre corrente fu rettificato in Cosimo Grillo, e non Cosimo Agrillo, come per equivoco era stato detto in un precedente decreto del 2 settembre, il nome di un proprietario d'un vigneto infetto dalla fillossera nel comune di Messina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 553773 d'iscrizione sui registri della Direzione Ge-

nerale per L. 150; n. 560588, per L. 5, al nome di Giorgis Lorenzo, Angelino, Angelina, Maria, Caterina ed Onorato fu Giovanni Nicola, minori, sotto l'amministrazione della madre Ghisolfo Teresa Ludovica, domiciliati in Ivrea, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giorgis Giovenale Lorenzo, Angelino, Maria Angelica Orsola, Maria, Caterina ed Onorato fu Giovanni Nicola, minori, il resto come sovra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 21 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 605736 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Cusmano* Maria Giuseppa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cusimano* Maria Giuseppa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 23 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 966 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 550, al nome di *Nunes Alvarenga* Alessandrina Elisa, Cesare, Umberto ed Emilia, figli pupilli del fu Emanuele, domiciliati a Pisa, sotto la tutela della loro madre Enrichetta Bolaffi e di Jacob Barroccio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Alvarenga* Alessandrina, Elisa, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 23 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 1° maggio 1880, col numero ordinale 1480 e n. 6011 di protocollo, e n. 28095 di posizione, allo agente di cambio signor Pietro Sarria, pel deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 120, numeri 92017-274957, in capo a Gargiulo Giustina fu Sabato, per essere tramutata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso il termine di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, senza che intervengano opposizioni, saranno rilasciati i titoli provenienti da quello suindicato a chi di ragione, senza l'obbligo della presentazione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 12 giugno 1880, allo agente di cambio De Monaco Palmerindo fu Gennaro, col numero 1941 ordinale e numeri 7841 di protocollo e 28791 di posizione, pel deposito del certificato di rendita n. 95254-278194, di lire 310, inscritto a favore di Dantonio Marianna fu Domenico, sotto l'amministrazione di Alfonso Mastrocinque di lei marito, perchè ne fosse operato il tramutamento.

A termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso il tempo di cui nel precitato articolo, senza che intervenga opposizione, saranno consegnati a chi di ragione i titoli provenienti dal citato certificato, senza obbligo della presentazione della ricevuta dichiarata dispersa, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 15 giugno 1880 all'agente di cambio De Monaco Palmerindo, col n. 1968 ordinale e n. 7948 di protocollo e n. 28825 di posizione, pel deposito dei titoli sottodescritti del consolidato 5 per cento, cioè:

Certificato n. 641228, per la rendita di lire 80, col corrispondente certificato d'usufrutto.

Certificato n. 641229, per la rendita di lire 80, col corrispondente certificato d'usufrutto.

Certificato n. 641230, per la rendita di lire 80, col corrispondente certificato d'usufrutto.

Certificato n. 641231, per la rendita di lire 75.

Iscritti rispettivamente a favore di Delli-Franci Mariano, Luigi, Giuseppe e Federico fu Michele, domiciliati in Napoli, e i tre primi vincolati d'usufrutto a favore di Delli-Franci Federico.

Detti titoli erano stati depositati per essere tramutati al portatore.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il tempo di cui nel precitato articolo senza che intervengano opposizioni, i titoli saranno consegnati senz'altro a chi di ragione e che la ricevuta smarrita rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 125601 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 9001 della soppressa Direzione di Milano), per L. 12,960, al nome dell'Eredità del fu dottore *Macchi* Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore dell'Eredità del fu dottore *Macchio* Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 6 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DI MODENA

CONCORSO *per titoli e per esame al posto di levatrice-maestra nel R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena.*

In conformità dell'articolo 15 del R. decreto 20 novembre 1879, n. 5179 (Serie 2ª), col quale viene approvato il ruolo organico del R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena, e in conformità dell'art. 8 del Regolamento per le Scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, è aperto il concorso per titoli e per esame al posto di levatrice maestra presso l'Istituto suddetto.

Le domande dovranno esser fatte in carta legale e presentate, insieme coi titoli, alla Segreteria di questa R. Università non più tardi del giorno 25 del mese di ottobre p. v.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio della concorrente per poter essere a suo tempo invitata a presentarsi all'esame.

La levatrice nominata godrà di uno stipendio di annue L. 600, più vitto e alloggio nell'Istituto, coll'obbligo di dimorarvi; dura in ufficio un biennio.

Modena, 13 settembre 1880.

Il Vicerettore: Prof. LUIGI VACCÀ.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente del Regio Istituto Ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli al rettorato dell'Università non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Delle domande e dei documenti presentati dopo il 15 ottobre, tempo fissato per la chiusura del concorso, non si terrà conto.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante abbia conseguito la laurea in una Università del Regno da due anni compiuti prima della chiusura del concorso, eccezione fatta per gli allievi interni dell'Istituto Ostetrico di Parma o di altri Istituti Ostetrici, pei quali basta un anno compiuto.

Alla domanda, stesa su carta bollata da centesimi 50, dovrà essere unito:

1. Un certificato di sana costituzione fisica;
2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio.

La nomina è fatta per un biennio.

Lo stipendio è di lire 1200.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a quest'ufficio sono determinati dai regolamenti approvati con RR. decreti 22 febbraio 1877, 10 febbraio 1876, e dal regolamento interno dell'Istituto predetto, approvato con disposizione Ministeriale 16 giugno 1877.

Parma, 14 agosto 1880.

Il Direttore G. CALDERINI. — *Il Rettore* G. PASSERINI.

Errata-corrige. — Nell'elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto p. p., e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 2 corrente, num. 241, si è verificato un errore nella descrizione del marchio dell'attestato n. 2, che deve essere rettificato come segue:

« *Etichetta con nel centro impresso* IN ARGENTO *uno stemma*, ecc. » in luogo di: « *Etichetta con nel centro impresso in rosso uno stemma*, ecc., » come trovasi già stampato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma che l'*Havas* riceve da Vienna in data 15 settembre, le istruzioni generali date ai comandanti della flotta internazionale dai loro rispettivi governi sono state preparate e comunicate agli altri governi dal gabinetto di San Giacomo.

« L'Austria, dice il telegramma, d'accordo colla Germania, ha presentato qualche obiezione che è stata immediatamente accettata dall'Inghilterra e dall'Italia.

« Il governo russo, che aveva aderito alle prime istruzioni e le aveva già comunicate al comandante della sua squadra, non ha fatto nessuna obiezione a che fossero modificate nel senso delle osservazioni presentate dall'Austria.

« La Francia, che aveva fatto precedentemente le sue riserve, avendo pure data la sua adesione, l'accordo fu stabilito sulla base di istruzioni che suonano in sostanza come appresso:

« Dopo aver rammentato i motivi che hanno creato la necessità di una dimostrazione navale comune, come pure lo scopo di questa dimostrazione, i governi dichiarano che il comando in capo della flotta internazionale è devoluto al comandante maggiore di grado od al più anziano dello stesso grado.

« L'ammiraglio Seymour gode il beneficio di questa disposizione.

« Per tutti i movimenti della flotta, i comandanti delle squadre devono obbedire agli ordini del comandante in capo, che non è tenuto di chiedere il loro avviso.

« Se si tratta di una operazione militare propriamente detta, il comandante in capo è obbligato di raccogliere a bordo della sua nave i comandanti di squadra e di udire il loro parere su questa operazione.

« Nessuna disposizione autorizza la flotta a bombardare Dulcigno, ma nessuna glielo vieta.

« Nel caso in cui la eventualità di un bombardamento si presentasse, la questione dovrà essere sottoposta ad un Consiglio che si terrà sotto la presidenza del comandante in capo. Ogni comandante di squadra darà il suo avviso secondo le istruzioni particolari ed i poteri che ha ricevuti dal proprio governo.

« Ad ogni modo le istruzioni dichiarano formalmente, in un preambolo, che non vi può essere questione di uno sbarco.

« Il comandante in capo della flotta dovrà intimare alle autorità di Dulcigno di rimettere la città in potere dei mon-

tenegrini. In caso d'un rifiuto, questi ultimi, concentrati nei dintorni, attaccheranno la piazza.

" L'intimazione deve aver luogo immediatamente, forse oggi stesso.

" È possibile che le autorità turche dichiarino che non hanno istruzioni, ed in tal caso sarà loro accordato un breve termine, probabilmente di venticinque ore, perchè possano telegrafare a Costantinopoli e ricevere dalla Porta le istruzioni necessarie. „

L'esercito montenegrino, allo scopo di prevenire un attacco eventuale da parte degli albanesi, è stato diviso in tre corpi: il primo, sotto il comando di Bozo Petrovich e di Pietro Vircotich, occupa le posizioni strategiche che confinano con Dulcigno; il secondo, sotto gli ordini di Maso Verbiza, occupa Podgorizza; il terzo, sotto il comando di Miglian Vukovich, occupa Andrejevich presso Vasojavich.

Il *Globe* di Londra annunzia che il ministro della guerra ha dato ordine di mettere un nuovo contingente di truppe in grado di recarsi sul teatro della guerra in Afghanistan. Questi rinforzi dovrebbero imbarcarsi nel mese di ottobre con una batteria d'artiglieria.

Se questa notizia è esatta, dice l'*Indépendance Belge*, bisogna conchiudere che il governo britannico non reputi che con l'ultima vittoria del generale Roberts si sia posto un fine alla campagna.

Tutti i corrispondenti viennesi dei giornali di Londra sono d'accordo sulla importanza dell'accoglienza che venne fatta a Berlino all'arciduca Rodolfo, erede presuntivo della corona.

Il corrispondente dello *Standard* telegrafa che il ricevimento estremamente affettuoso e magnifico fatto al principe imperiale d'Austria a Berlino è stato veduto con sensibile piacere nelle alte regioni di Vienna. Tutti si accordano ad annettere il valore di un sintomo importante a questa visita del principe, ed al modo in cui essa venne accolta. La si interpreta come una prova ulteriore della solidità dell'alleanza fra le due nazioni e della loro determinazione di procedere in avvenire parallelamente in qualunque eventualità.

Il corrispondente del *Times* constata che l'imperatore istesso si è recato a ricevere un principe non sovrano, ciò che non è solito e non può a meno di venire notato. In una Corte nella quale le esigenze della etichetta sono così rigorosamente rispettate, questo fatto ha realmente un grandissimo significato. Fu l'imperatore in persona ad accompagnare l'arciduca Rodolfo, presentandogli il colonnello e gli ufficiali del reggimento di cui l'imperatore d'Austria-Ungheria è colonnello onorario, mettendogli egli medesimo le spalline di maggiore di cui gli conferiva il grado.

La coincidenza della visita del principe a Berlino col convegno di Friedrichsruhe, aggiunge il corrispondente, è puramente accidentale. Ma è difficile di non scorgere una certa correlazione tra questi due avvenimenti, i quali insomma derivarono da sentimenti identici e dal desiderio di cementare maggiormente i legami che uniscono le due dinastie e i due popoli, così stretti fra di loro per corrispondenza di interessi.

Il *Journal Officiel* di Parigi del 14 settembre contiene, in testa della sua parte non ufficiale, la nota seguente:

" In seguito ai negoziati aperti, per ordine del governo, fra il comandante degli stabilimenti francesi in Oceania ed i capi tahitiani, il re Pomaré V ha definitivamente rinunziato, a favore della Francia, a tutti i diritti e poteri sulle isole della Società e loro dipendenze.

" Per conseguenza, quegli Stati sui quali da quarant'anni non esercitavamo che un protettorato, sono divenuti possessi francesi collo stesso titolo delle altre nostre Colonie, e non hanno più che una sola bandiera, la bandiera della Francia. „

Lo stesso giornale pubblica quanto appresso:

" Gli abitanti della parte sud dell'isola Hiva-Oa (Dominique), che fa parte del gruppo delle Marchesi, appartenenti alla Francia, erano da qualche tempo in istato d'insurrezione. L'assassinio di un forestiero, commesso da uno dei capi, era restato finora impunito, e nel 1879 una dimostrazione tentata dal *La Motte Piquet* non aveva dato nessun resultato.

" Nello scorso mese di giugno il contrammiraglio Dupetit-Thouars, primo comandante della divisione navale dell'Oceano Pacifico, andò a Hiva-Oa colla *Victorieuse*, il *Dayol* e lo *Chasseur*, portando un piccolo contingente di truppe di fanteria ed artiglieria di marina, ed un certo numero di volontari reclutati a Tahiti ed alle Marchesi. Con una marcia ardita attraverso l'isola, protetta dai movimenti dei bastimenti posti sotto i suoi ordini, quest'ufficiale generale, senza sparger sangue, si è fatto padrone delle tribù rivoltose, che hanno consegnate le loro armi, ed è stata quindi assicurata la pacificazione assoluta dell'Arcipelago. „

L'influenza che esercitano sulla politica degli Stati Uniti i gruppi designati sotto il nome comune di " indipendenti „ si rivela più e più in un senso favorevole ai repubblicani.

Il risultato delle elezioni che ebbero testè luogo nel Vermont considerasi generalmente come un indizio minaccioso per i democratici. La vittoria dei repubblicani del Vermont è dovuta alla adesione degli indipendenti al programma del generale Garfield, e c'è argomento di credere che un movimento analogo non tarderà a prodursi in parecchi altri Stati del Nord.

" Si rimarca infatti, dice il *Nord*, che la questione della riforma amministrativa comincia ad appassionare di nuovo gli elettori americani, ed è noto che sopra questo punto le dichiarazioni del candidato democratico alla presidenza non sono state abbastanza esplicite per cancellare la impressione prodotta dagli antecedenti del partito. Il linguaggio di certi organi democratici autorizza a supporre che, una volta giunto al potere, questo partito si guarderebbe dall'indebolire la potenza della " macchina „ amministrativa ed elettorale di cui si sono valsi con tanto successo i repubblicani.

" È vero che il partito che si trova attualmente al potere non ha operate le riforme. Ma la maggioranza conservatrice della nazione sembra sperare ognora che questo stato di cose si trasformerà gradualmente sotto la pressione dell'opinione pubblica. Si reclamano delle migliorie senza scosse violenti e dei mutamenti che non sieno soverchiamente rivoluzionari. Ciò che dà tanta forza ai repubblicani è che essi rappresen-

tano la stabilità e la continuità nel funzionamento dei grandi servigi pubblici, mentre che il trionfo dei democratici sarebbe il segnale di straordinarie innovazioni.

" Inoltre, continua il *Nord*, le simpatie suddiste reali o presunte dei capi democratici vengono abilmente sfruttate dalla stampa repubblicana del Nord.

" Se gli oratori democratici si permettono la minima allusione alla guerra civile ed alla " causa perduta, „ come la chiamano gli antichi maggiorenti della secessione, i partigiani del signor Garfield emettono immediatamente il vecchio grido di guerra e proclamano la necessità di abbattere una volta più il vessillo schiavista del 1860. Gli incidenti i più insignificanti vengono abilissimamente volti a questo intento. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — Telegrafano al *Times*:

Ieri i comandanti della flotta internazionale tennero consiglio, nel quale decisero di avvertire i consoli stranieri in Antivari e Dulcigno di ritirare e mettere in luogo sicuro le loro famiglie.

Seimila albanesi sono concentrati, partendo da Dulcigno, sulla catena di Mozura, ove si sono fortemente trincerati.

Diecimila regolari turchi e volontari albanesi (?) trovansi a Marenga, sotto il comando di Riza pascià.

Le truppe montenegrine ascendono a 6000 uomini, con sei cannoni e tre batterie di montagna.

Petrovich, comandante dei montenegrini, dubita fortemente che si possa ottenere uno scioglimento pacifico.

Ieri a Ragusa correva voce che Riza pascià sia stato assassinato dagli albanesi, e che a Tusi sia incominciato un combattimento.

Il *Times* smentisce la pretesa missione del cavaliere Goercke.

Parigi, 17. — I ministri tennero stamane un consiglio per discutere sull'applicazione dei decreti relativi alle Congregazioni non autorizzate.

Il ministro Constans dimostrò la necessità di eseguire integralmente i decreti.

La discussione verrà ripresa nel Consiglio dei ministri che sarà tenuto questa sera.

Berlino, 17. — Il principe ereditario d'Austria, assistendo alle manovre, cadde da cavallo. S. A. riportò soltanto una leggera contusione alla gamba, ed ha potuto assistere la sera ad un pranzo offertogli dall'ambasciatore conte Szechenyi.

Berlino, 17. — La *Gazzetta della Germania del Nord* esprime il desiderio che la stampa tedesca cessi di discutere l'attitudine del governatore dell'Alsazia-Lorena, in questo momento in cui si crede che la Francia abbandoni la politica di rivincita. Simili discussioni dei giornali tedeschi, soggiunge la gazzetta, sono di natura tale da compromettere gl'interessi della Germania e la pace generale.

Parigi, 17. — Waddington scrisse una lettera, in data del 15 corrente, nella quale protesta contro l'asserzione di Warnbuhler, e dichiara formalmente che, durante il suo ministero, non vi furono tra la Russia e la Francia, nè una proposta di alleanza, nè un progetto di trattato, nè trattative preliminari.

Parigi, 17. — Si assicurava che il Consiglio dei ministri, nella riunione di stasera, avesse deciso di anticipare la data della convocazione del Tribunale dei conflitti, il quale doveva riunirsi soltanto il 13 novembre, e che la esecuzione dei decreti relativi alle Congregazioni avrebbe luogo dopo la decisione di questo Tribunale. Però un comunicato dell'*Agenzia Havas* ai giornali di Parigi dice che il *Journal Officiel* non pubblicherà domattina alcun comunicato sulla riunione del Consiglio dei ministri, e soggiunge che esso non avrebbe preso alcuna decisione definitiva.

Parigi, 17. — Sono smentite le voci di una crisi ministeriale.

Il presidente Grévy ripartirà domattina pel Jura.

Leone Say visitò Grévy oggi dopo mezzodì.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Riapertura delle Scuole Comunali — Scuole elementari diurne e quotidiane gratuite.* — Il corso ordinario delle Scuole elementari del Comune si riapre, a tenore del regolamento, col prossimo ottobre, e le lezioni avranno principio il 4 di quel mese alle ore 8 e mezzo antimeridiane.

Le iscrizioni regolari avranno luogo nelle Scuole centrali dal giovedì 16 al lunedì 20 corrente settembre, ogni giorno (eccettuate le feste) dalle 8 e mezzo antimeridiane alle 12 meridiane. Nei giorni successivi fino al 15 ottobre potranno ancora farsi iscrizioni in quelle Scuole e classi nelle quali si crederà opportuno, tenuto conto del numero degli alunni già regolarmente iscritti.

Gli esami di ammissione per gli alunni che si presentano la prima volta alle Scuole comunali, e quelli di riparazione pei non promossi in fine dell'anno scolastico prossimo passato, avranno luogo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì 21, 22 e 23 corrente.

Per ottenere l'ammissione è necessario:

1° Aver compiuto gli anni 6 e non aver superato i 12 se si tratta di classi inferiori, e i 14 se si tratta di classi superiori. Nelle classi preparatorie o infantili annesse alle Scuole femminili potranno riceversi alunni ed alunne di anni 5 compiuti; nelle superiori (3ª e 4ª) potranno, per eccezione, ammettersi alunni anche di 16 anni;

2° Essere presentato dai parenti, o da chi ne fa le veci, alla Direzione della Scuola, alla quale si dovranno fornire tutte le indicazioni necessarie per la iscrizione sui registri;

3° Esibire il certificato di sofferto vaiuolo o di subitone innesto.

— *Scuole elementari a pagamento.* — Le disposizioni precedenti valgono pure per le Scuole seguenti:

Scuola elementare maschile preparatoria al ginnasio ed alle Scuole tecniche, nel Collegio Romano.

Scuola elementare femminile annessa alla Scuola superiore *Erminia Fuà Fusinato.*

Scuola elementare femminile nel vicolo Due Macelli.

— *Scuola professionale femminile.* — Anche in questa Scuola le lezioni avranno principio la mattina del 4 ottobre.

Le iscrizioni si fanno nel locale della Scuola in via della Missione, a cominciare dal 16 del corrente mese, dalle 8 alle 2 nei giorni feriali e dalle 10 all'una nei festivi.

Ecco quello che si richiede per ottenere l'ammissione:

1. Presentare le fede di nascita, da cui risulti che l'alunna ha compito almeno gli 11 anni;

2. Presentare l'attestato di buona condotta dei genitori, o di chi ne fa le veci, se l'alunna abbia meno di 15 anni; quello dei genitori, o di chi ne fa le veci ed il proprio, se abbia quindici anni e più;

3. Presentare il certificato di sofferto vaiuolo o di subitone innesto;

4. Pagare la mensualità scolastica stabilita.

Se poi le condizioni della famiglia non permettono l'adempimento di quest'ultimo dovere, si può ottenere dal Municipio l'esenzione facendo la domanda e corredandola dei necessari documenti.

Movimenti militari. — Nell'*Italia Militare* del 18 corrente si legge:

Sono noti al pubblico, se non negli esatti particolari, almeno per quanto ebbero modo di riferirne i giornali, i deplorevoli fatti avvenuti agli ultimi dello scorso agosto ed ai primi del mese corrente nella città di Forlì per opera di alcuni sconsigliati, i quali ebbero ripetutamente a fare atti di sfregio verso i militari del presidio, fino a provocare da parte di questi una reazione che produsse, la sera del 1° corrente, un disordine abbastanza serio e che avrebbe potuto avere anche più gravi conseguenze.

Il presidio era costituito dal 2° battaglione del 1° reggimento bersaglieri, che era stato distaccato temporaneamente in quella città per effetto di un provvisorio spostamento di truppe della divisione di Ancona in quella di Bologna, durante i campi e le grandi manovre. In tale periodo di tempo, infatti, mentre il 33° ed il 34° reggimento fanteria, che hanno la loro sede in Forlì e Rimini, vennero dislocati fra Bologna, Ferrara, Modena e Reggio, due battaglioni del 1° reggimento bersaglieri vennero destinati a costituire i presidii provvisori di Forlì e Rimini fino al ritorno del 33° e 34° nella loro sede ordinaria, cioè dopo le grandi manovre.

Dopo gli spiacevoli fatti avvenuti in Forlì la sera del 1° corrente, fu dalle autorità locali discusso il partito di anticipare la partenza del battaglione bersaglieri; ma tale misura, per quanto potesse da una parte sembrare un temperamento atto a prevenire il ripetersi di simili disordini, non avrebbe potuto d'altra parte non apparire un atto di debolezza di fronte alle provocazioni di pochi sconsigliati e di diffidenza verso la grande maggioranza dei cittadini, non responsabile e dolente di quelle provocazioni. E pertanto, quantunque si fosse stimato, ad ogni buon fine, cosa prudente il trasferire subito a Forlì altra truppa, con che veniva provveduto ad ogni modo all'esigenza di assicurare il mantenimento dell'ordine, fu giudicato non doversi nulla modificare, in quanto all'epoca in cui il 2° battaglione del 1° bersaglieri dovrà lasciare quella città per raggiungere la sede del proprio reggimento, trasferto nel frattempo nella capitale, al posto del 2° bersaglieri, recatosi a Senigallia, ciò che avverrà fra alcuni giorni.

Una medaglia. — Leggiamo nel *Caffaro* di Genova che la Società medica italiana, con onorevole pensiero, faceva coniare una medaglia in onore della Duchessa di Galliera. In detta medaglia sono i due stemmi delle famiglie Brignole e Galliera sorretti da due leoni, e sormontati da una corona ducale.

Nel rovescio è la seguente iscrizione:

Gallierae Ducissam — Summa in Aegros Munificentia — Omni imitandam — Nullo superabilem tempore — Italicae Collegium Hygeae — IX Ordinis Congregatione — Genuae Habita — Die XV Sept. A. MDCCCLXXX — Dignis Laudibus Effert.

La medaglia è accompagnata da un indirizzo scritto sovra una pergamena artisticamente miniata dall'artista C. Perosio.

Uragano nel Bresciano. — Leggesi nella *Sentinella Bresciana* che un tremendo uragano si scatenò il 12 corrente, dalle 4 alle 7 pom., sopra Gargnano causando danni gravissimi.

Torrenti d'acqua mista a grandine rovesciatasi dal confine di Toscolano fino a quello di Tignale distrusse giardini, ponti e strade arrecando un danno che si valuta a oltre mezzo milione.

Lascito di beneficenza. — La *Perseveranza* del 16 scrive che la nobile signora donna Giulia Corridori, vedova Zucchinetti, morta improvvisamente il 14 corrente, seguendo le tradizioni caritatevoli di famiglia, ha voluto ricordarsi nelle sue beneficenze anche dell'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna, destinandogli un legato L. 3000.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 13,9	3[4 coperto	Massima 23°,0. Minima 12°,0. Temporali vicini a NE ieri dopo mezzodì e a N nella notte.
Venezia	+ 16,5	sereno	Massima 23°,2. Minima 13°,4.
Torino	+ 13,6	1[2 coperto	Massima 22°,6. Minima 12°,2. Vento forte ieri avanti mezzodì.
Modena	+ 15,3	1[4 coperto	Massima 24°,0. Minima 14°,4. Vento forte di SW fra le 7 ant. e le 10 pom.
Genova	+ 18,3	1[2 coperto	Massima 22°,4. Minima 17°,6. Mare agitato fra le 7 ant. e le 12 pom.
Pesaro	+ 15,4	sereno	Massima 24°,6. Minima 14°,6. Vento forte di SW ieri avanti mezzodì.
Porto Maurizio	+ 15,0	sereno	Massima 21°,0. Minima 14°,0. Mare tempestoso e vento forte di SW fra le 7 a. e le 12 p.
Firenze	+ 16,0	1[2 coperto	Massima 23°,0. Minima 14°,0. Vento forte ieri dopo mezzodì.
Urbino	+ 17,3	sereno	Massima 21°,2. Minima 13°,3.
Livorno	+ 19,5	1[2 coperto	Massima 22°,5. Vento forte nelle 24 ore.
Città di Castello	+ 16,0	sereno	Massima 23°,3. Minima 9°,2.
Camerino	+ 13,6	3[4 coperto	Massima 21°,6. Minima 13°,4.
Aquila	+ 14,6	1[2 coperto	Massima 22°,7. Minima 14°,0. Vento forte da W ieri dopo mezzodì.
Roma	+ 17,6	9[10 coperto	Massima 26°,0 Minima 16°,6. Ieri sereno con cumuli; a notte nuvoloso e pioggia leggera alle 6 ant.
Foggia	+ 19,3	tutto coperto	Massima 31°,3. Minima 17°,4. Vento forte di SW ieri dopo mezzodì. Alla sera bellissimo alone lunare.
Napoli (Capodimonte)	+ 17,8	pioggia	Massima 26°,3. Minima 17°,6.
Potenza	+ 15,4	tutto coperto	Massima 26°,3. Minima 13°,8. Pioggia leggera nella notte. Vento forte da W nelle 24 ore.
Lecce	+ 24,8	3[4 coperto	Massima 30°,0. Minima 20°,4.
Cosenza	+ 23,6	1[2 coperto	Massima 29°,8. Minima 18°,6.
Cagliari	+ 27,0	sereno	Massima 28°,0. Minima 26°,0.
Catanzaro	+ 22,8	3[4 coperto	Massima 29°,3. Minima 19°,6. Caligine nella notte.
Messina	+ 24,4	1[2 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 23,5	1[2 coperto	Massima 30°,7. Minima 20°,2.
Caltanissetta	+ 25,0	sereno	Massima 30°,0. Minima 22°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 settembre 1880.

Il centro di depressione che ieri era sulla Manica, si portò in Danimarca (Kopenaghen 745); il barometro è basso in tutta Europa, meno la penisola Iberica e la Russia centrale. In Italia è un po' sotto 760, ed essendosi alzato nell'alta Italia si è livellato colla bassa. Ieri verificaronsi forti venti del terzo quadrante specialmente nella media ed alta Italia, mare agitato nella riviera Ligure, cielo nuvoloso-sereno. Stamane, per livellate pressioni, vento debole o quasi calmo, specialmente nell'alta Italia; corrente superiore quasi da per tutto meridionale. Mare agitato sulle coste liguri e toscane; agitato a Po di Primaro; mosso o calmo altrove. Cielo nuvoloso e vario. Tempo variabile non ancora migliorato.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,4	760,3	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	17,6	24,8	23,6	18,3
Umidità relativa....	78	51	44	68
Umidità assoluta...	11,69	11,99	9,64	10,69
Anemoscopio e vel. oraria media in kil.	NNW. 3	SW. 11	SW. 21	N. 2
Stato del cielo........	9. nubi	7. cirro-cumuli	3. cumuli veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,9 C. = 19,9 R. | Minimo = 16,6 C. = 13,3 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 60	92 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	99 90
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	930 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2430 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1340 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	667 50	666 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	970 »
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	623 »	620 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	494 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	1022 »	1020 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	830 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	297 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 47 1/2	109 22 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 81	27 76	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 09	22 07	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 94 70 cont., 94 85, 97 1[2 fine.

Parigi *chèques* 110 20.

Banca Generale 663, 665, 667 50 fine.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020 fine.

La Borsa rimarrà chiusa nella prossima ricorrenza del 20 settembre.

***Il Sindaco:* A. PIERI.**

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del 21 ottobre 1880, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza di Ansnini Maria, vedova Moretti, assistita, per ogni effetto di legge, dal di lei secondo marito Lorenzo Romanelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, e surrogata con sentenza del detto Tribunale 19 febbraio ultimo alla Banca Romana, creditrice pignorante, domiciliati in Viterbo, ed assistiti dal sottoscritto procuratore, in danno di Mengucci Serafina vedova Fontana e Tuccimei Alberto, la prima come madre e tutrice, il secondo come contatore e concuratore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficiato del fu Lorenzo suo padre, domiciliati, la prima in Soriano nel Cimino, ed il secondo in Roma.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo di stima assegnato a ciascun fondo dal perito giudiziale signor Enrico Calandrelli, ribassato di un altro decimo, meno l'11° lotto sul quale non vi è stato ribasso, e cioè: Il 1° lotto per lire 803 46 - Il 2° lotto per lire 481 88 - Il 3° lotto per lire 1777 36 - Il 4° lotto per lire 61 68 - Il 5° lotto per lire 1519 88 - Il 6° lotto per lire 46 91 - Il 7° lotto per lire 1042 94 - L'8° lotto per lire 38 80 - Il 9° lotto per lire 152 37 - Il 10° lotto per lire 11254 27 - L'11° lotto per 92349 11, e colle condizioni espresse nel capitolato pel relativo Bando.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno pascolivo-olivato, territorio di Soriano, vocabolo le Piaggie, di decare 6, are 7, cent. 5, segnato coi numeri catastali 1607 e 1608, confinanti Sommaini, Mure Castellane, salvi ecc.

2. Terreno castagnato, vocabolo Coste della Macchietta, di are 79 10, mappa n. 867, confinanti fosso, Curti Boccolini, Battistoni, Coaccioli e Ferruzzi, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, vocabolo Valle Lunga o Pero Fajallo, di ettari 5, decare 9 ed are 9, mappa sezione 2ª, numero 288, confinanti territorio di Bassanello e Macchia comunale di Soriano, salvi ecc.

4. Terreno seminativo adacquatile, vocabolo Sant'Angelo, di are 4 e centiare 50, mappa sezione 3ª, n. 444, confinanti Borghesi Pallotta e fosso detto del Bagno.

5. Stalla, cantina e casa in Soriano, contrada Sant'Agostino, distinte coi nn. civici 76 e 77, segnate in mappa coi nn. 1390 (3), 1255, 1275 (2), 1275 (3), confinanti colla via di Monte Cavallo, piazza di Sant'Agostino, lo stesso debitore Fontana e Fanti Niccola, salvi ecc.

6. Casa con corte, in contrada Sant'Agostino, coi nn. civici 21, 22-A, segnata in mappa col numero 1406, confinanti la strada da due lati, Catalani, salvi ecc.

7. Casa in Soriano, contrada Sant'Agostino, civici numeri 45, 48, 47, distinta in mappa coi numeri 1433, 1433 (1), 1484 (2), a confine via di Sant'Agostino, vicolo della Bastia, Fiorentini, Convento di Sant'Agostino, salvi ecc.

8. Grotta, in contrada Sant'Agostino prossima alla porta Castagnara, civico numero 113 e catastale 1451, confina con Fanti, Pallotta, Pannacci Urbina e strada, salvi ecc.

9. Grotta diruta, contrada Sant'Agostino, in mappa numero 1445, confina colla strada della Bastia, Agostiniani, salvi ecc.

10. Casa ed orto in Soriano, contrada Sant'Agostino, numeri civi i 59 e 10, in mappa nn. 1471, 1472, confinanti il vicolo Callarozzo, la via di Sant'Agostino e l'orto già spettante ai Padri Agostiniani, salvi ecc.

11. Terreno seminativo, e seminativo querciato, pascolivo, prativo e seminativo vitato, filonato con case coloniche, vocabolo di Santa Lucia, di ettari 119, decare 3, are 9 e deciare 7, gravato dell'annuo canone a favore della Comunità di Soriano di lire 67 27, segnato in mappa Sant'Angelo, sezione 3ª, coi nn. 570, 571, 572, 574, 575, 576 sub. 1 e 2, 577 578, 579, 580 sub. 1 e 2, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 590, 591, 592, 593, 594, 597, 598, 599, 600 sub. 1 e 2, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 610, 611, 612, 613, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, sub. 1, 2 e 3, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 633, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 651, 654, 655, 656, 879, 880, 881 sub. 1 e 2, 882, 883, 884, 1323, 1326 sub. 1 e 2, 1327 1328, 1330, 1333, 1334, 1337, 1486, 1487, 1489, 1490, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1600, 1601, e sez. 4ª, nn. 129 e 186, confinanti la strada Ortana che in piccola parte lo interseca, beni della Parrocchia di San Niccolò, fratelli Catalani, Comunità di Soriano, fratelli Ranucci, Bertoncini, strada di Perotosto, Franceschi, Pascucci, Fontana, strada delle Cappannaccie, salvi ecc.

ANGELO avv. CANEVARI
proc. officioso.

4935

AVVISO.

Lattanzio del fu dottor Leopoldo Marri e della fu Giuseppa Scargiali, nato a Siena, domiciliato a Buonconvento, rende noto che essendo stato istituito dal signor cav. Bartolomeo Mignanelli suo erede universale, fece istanza a S. M. il Re onde essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello del suo autore; che con decreto Ministeriale del 4 agosto prossimo passato fu autorizzato a rendere, siccome rende, pubblica una tale domanda, all'oggetto che tutti coloro che vi abbiano interesse possano presentare le loro opposizioni dentro il termine stabilito dall'articolo 122 del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato civile.

Siena, 15 settembre 1880. 4956

AVVISO.

Nel giorno 22 corrente mese, alle ore 10 ant., avrà luogo nella Residenza municipale di questa città, avanti il sottoscritto, la ripetizione del 1° esperimento per l'affitto dei terreni e bestiami di quest'Orfanotrofio ed Ospedale femminile.

Si richiamano le norme risultanti dall'avviso 9 corrente, ed essendo andato deserto il primo incanto, basterà in questo secondo un solo concorrente.

Corneto Tarquinia, 16 settembre 1880.

Il presidente della Commissione
FRANCESCO can. BOCCANERA.

4972

AVVISO.

La Società dei Molini di Caprano, Ditta A. F. Ferrari e Comp., già Ditta Salvotti, Beruto, Zanotti e Comp., diffida il pubblico di non accettare effetti cambiari che venissero presentati colla firma della precedente Ditta, trattandosi di titoli in contestazione ed inefficaci.

Roma, addì 15 settembre 1880.

A. F. FERRARI.
BERUTTO GIOVANNI.

4982

AVVISO. 4962

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Ariano di Puglia rende noto essersi reso vacante nel comune di Savignano di Puglia l'uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle funzioni del signor notaro Remigi D'Amato fu Luigi, morto il dì 28 agosto ultimo;

Ed invita, a mente degli articoli 10 della legge 25 maggio 1879, testo unico, e 26 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Ariano di Puglia, addì 15 settembre 1880.

Il presidente ERNESTO ALBANI.
Il segr. TOMMASI D. ALESSANDRO.

MUNICIPIO DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura del materiale di breccia, pietrisco, lapillo, paracarri e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade di circonvallazione, S. Mamante, dei Poeti e Sabbionara nel quinquennio 1881-1885.

Nel giorno di sabato 2 ottobre p. v., ad un'ora pomeridiana, si apriranno in questa Residenza Municipale gli incanti per l'appalto sopramenzionato sulla somma annua di L. 8,905 40, calcolata nell'analogo capitolato in data 8 settembre 1880, ostensibile in questa Segreteria.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detto giorno ed ora nella suddetta Residenza per consegnare, in piego chiuso al sottoscritto, o a chi per esso presiederà l'asta, la rispettiva offerta scritta in carta da bollo da L. 1 20 portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito verrà accettato se non risulterà migliore del *minimum* stabilito giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto la cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di L. 1500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella dell'aggiudicatario, che rimarrà presso la Segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire, a richiesta, il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere consimili.

I trasporti ed impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della Stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvvigionamento, fissando il termine nel quale dovrà incominciarsi e compiersi.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione o in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositata nella Cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana di mercoledì 20 ottobre p.

Le spese tutte degl'incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza Municipale, li 16 settembre 1880.

Il ff. di Sindaco: L. GUACCIMANNI.

4971 *Il Segretario generale:* MASCANZONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Nel pubblico incanto oggi tenutosi presso quest'Intendenza è stato deliberato l'appalto per la riscossione dei diritti di dazio consumo governativi pei comuni aperti e non abbonati componenti il 2° e 4° lotto della provincia di Arezzo, come all'avviso in data 28 agosto ultimo, per la somma, il 2° lotto di lire 18,500 ed il 4° di lire 14,000.

Si fa noto pertanto, che il termine utile per presentare le offerte non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere col mezzodì del giorno trenta settembre 1880 e che le offerte medesime saranno ricevute presso quest'Intendenza insieme alle prove del prescritto deposito per garanzia delle offerte stesse.

Tale deposito dovrà farsi presso la Tesoreria provinciale.

Arezzo, li 15 settembre 1880.

4963 *L'Intendente:* GRASSELLI.

AVVISO.

A richiesta del signor Clemente Pichi, domiciliato nello studio del signor avv. Luigi Sciarra,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, una sentenza resa dal Tribunale di Roma, 1° periodo feriale, li 16 agosto 1880, registrata li 18 detto, vol. 98, n. 14241, rilasciata in forma esecutiva li 23 detto, e notificata da me sottoscritto li 17 corrente mese, colla quale venne aggiudicato all'istante la casa con giardino, posta in via Riari, numeri 74 e 75, segnata in mappa n. 1363, per lire 8970 e cent. 79, ed ordina al De Pedys di rilasciarne il possesso, altrimenti vi sarà costretto con tutti i mezzi permessi dalla legge; ed in ogni tempo ho fatto precetto al De Pedys di rilasciare nel termine di giorni dieci il fondo suddetto, in caso contrario si procederà alla immissione in possesso dell'istante espropriandone il De Pedys, e qualunque illegittimo occupatore, il tutto a forma della surrichiamata sentenza.

Roma, 17 settembre 1880.

4983 L'usciere GIUSEPPE MONTEBOVE.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.

di Viterbo.

Bando in grado di sesto.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo reca a pubblica notizia che nel giorno ventuno ottobre 1880, ore 11 antimerid., avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del R. Demanio Nazionale ed a carico di Ranucci Isidoro, di Montefiascone.

Descrizione degli stabili, siti in territorio di Montefiascone.

1. Terreno seminativo, olivato, in contrada Valferone, confinanti Federici ed Ippoliti, in mappa alla sez. III, n. 280, dell'estimo di scudi 22 09.

2. Terreno in detta contrada, in mappa sez. III, num. 231, dell'estimo di scudi 893.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di lire cinquecentottantaquattro, offerto dal signor Giacomo Ippoliti, di Montefiascone, coll'atto di aumento di sesto 9 settembre corrente.

Viterbo, 15 settembre 1880.

4924 Il cancelliere BOLLINI.

N. 273.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 24,316 48, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 agosto u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tratto del fiume Sarno compreso fra la confluenza dell'alveo comune di Nocera ed il suo sbocco a mare, esclusa la parte intercetta tra il partitoio di Scafati e la diga Dina, della lunghezza di metri 10059 58; dei tre rivi Marna, Sguazzatorio e San Benedetto, della lunghezza complessiva di metri 4027, e della strada ripuaria sulla sponda sinistra del 2° tronco di detto fiume, della lunghezza di metri 4084 80, in provincia di Napoli,

si procederà alle ore 10 antim. di giovedì 7 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 23,100 66, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 novembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna e durerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 settembre 1880.

4966 *Il Caposezione*: A. FORMICHI.

AVVISO.

La Commissione liquidatrice della disciolta *Società Anonima Metallurgica* **Perseveranza**, avente già sede a Firenze, rende noto:

Che nel dì 15 settembre corrente ha depositato nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzioni di Tribunale di commercio:

1° Il resoconto o bilancio della liquidazione della Società suddetta, insieme ai relativi allegati, registrato a Firenze nel dì 14 settembre corrente, n. 4826;

2° Il rapporto dei revisori delegati dall'Assemblea tenuta in Firenze dagli azionisti di detta Società nel 30 dicembre 1876, che conclude approvando il resoconto suddetto, debitamente registrato a Firenze nel dì 14 settembre corrente, n. 4828.

Che quando da oggi al quindici ottobre prossimo non siano fatte opposizioni al detto resoconto, si procederà alla distribuzione dell'attivo fin qui realizzato, pagando in conto lire ventotto per ciascuna azione.

Che i pagamenti dal dì 15 ottobre in poi, semprechè non siano proposte opposizioni, verranno eseguiti in Firenze, presso i signori Federigo Wagnière e C., ed in Torino, presso i signori U. Geisser e C., contro consegna delle azioni, delle quali sarà rilasciata ricevuta, che darà diritto al reparto definitivo.

Firenze, 14 settembre 1880.

4967 *Per la Commissione Liquidatrice*: ANTONIO CAPACCI.

P. G. N. 53942.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Il comune di Roma ha fatto domanda all'autorità governativa affine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per legge, con obbligo di contributo, e come piano regolatore dei progetti pel proseguimento delle vie dello Statuto e Cavour, e pel proseguimento della via Nazionale. Questi progetti, che furono approvati dal Consiglio comunale nella pubblica adunanza del 31 maggio 1880, sono stralciati dal piano regolatore generale di massima per la città di Roma, che fu pubblicato con notificazione 13 gennaio 1872, e seguono il tracciamento in esso disegnato.

Sicchè il proseguimento della via dello Statuto dipartendosi dalla via Merulana, e quello della via Cavour dalla piazza dell'Esquilino per via Graziosa, si incontrano presso Santa Lucia in Selce, ove la via Cavour volge lungo il pendio di San Francesco di Paola, traversa la piazza delle Carrette, e continuando in linea retta raggiunge la via Alessandrina ed il Foro Romano: la sezione stradale di questa arteria è stata fissata a metri 20.

Il proseguimento poi della via Nazionale è limitato al tratto fra la piazza del Gesù e la piazza di San Pantaleo, e segue l'andamento stesso delle attuali vie Cesarini, della Valle e delle Colonne dei Massimi, corrette ed ampliate fino ad ottenere la larghezza di metri 16; ha inoltre due diramazioni, l'una per la via dei Chiavari fino alla via dei Giubbonari, l'altra per la via della Cuccagna fino alla piazza Agonale. Una piazza sarebbe aperta all'incrociamento della nuova arteria colla via di Argentina.

A termini degli articoli 4, 5 e 86 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e per gli effetti del decreto prefettizio 10 settembre corrente, n. 28697, si notifica che presso la segreteria comunale si trovano depositati i seguenti documenti:

Il processo verbale dell'adunanza del Consiglio 31 maggio 1880.

I disegni dei piani regolatori parziali pel proseguimento delle vie dello Statuto e Cavour, e pel proseguimento della via Nazionale.

La relazione sommaria indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguirsi, i mezzi e il termine utile per l'esecuzione.

La domanda del comune al Governo, tendente ad ottenere per legge e con obbligo di contributo l'approvazione dei suddetti piani parziali regolatori, nella quale domanda è unito lo schema della legge stessa.

Tali documenti sono visibili, dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, per giorni quindici decorrendi dalla data di questa notificazione e dell'inserzione che apparirà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*; e chiunque potrà durante questo periodo, e non ulteriormente, prenderne cognizione ed esporre le osservazioni o i reclami che stimasse dover indirizzare al sindaco di Roma per gli effetti degli articoli 5 e 87 della citata legge.

Roma, dal Campidoglio, li 18 settembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

4991 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 29 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 40,215 82, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 5 settembre corrente, n. 10223, per lo

Appalto dei lavori di fondazione subacquea con mezzi buzzoni di ciottoli da eseguirsi ai tre froldi Lupatello, Cascine e Valle di Campitello, lungo la sinistra di Oglio, fra i segnali 39 e 50, in comune di Marcaria.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 25 settembre corrente, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 6000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 15 settembre 1880.

4959 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto il primo esperimento d'asta, tenutosi nel giorno 14 settembre corrente, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei sottoindicati comuni aperti, si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 4 ottobre p. v. sarà tenuto presso questa Intendenza un secondo incanto, ad offerte segrete, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852; con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Si procederà all'incanto sotto le seguenti condizioni:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni compresi in ciascuno dei sei lotti, come sotto viene indicato, è:
   - Pel primo lotto lire 22,700 (ventiduemila settecento);
   - Pel secondo lotto lire 31,700 (trentunmilasettecento);
   - Pel terzo lotto lire 57,700 (cinquantasettemila settecento);
   - Pel quarto lotto lire 1900 (millenovecento);
   - Pel quinto lotto lire 7700 (settemilasettecento);
   - Pel sesto lotto lire 9400 (novemilaquattrocento).

3. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma:
   - Pel primo lotto di lire tremilasettecentottantaquattro;
   - Pel secondo lotto di lire cinquemiladuecentottantaquattro;
   - Pel terzo lotto di lire novemilaseicentodiciassette;
   - Pel quarto lotto di lire trecentodiciassette;
   - Pel quinto lotto di lire milleduecentottantaquattro;
   - Pel sesto lotto lire millecinquecentosessantasette.

4. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in Padova.

5. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di finanza, sezione Gabinetto, presso i Commissariati distrettuali di Este, Monselice, Montagnana, Conselve e Cittadella, presso il magazzino delle privative di Piove di Sacco e Camposampiero, e presso il Municipio di Boara Pisani, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge nel contratto d'appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita alla Intendenza di finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno venti ottobre a. c., alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 28 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 10 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a forma dell'articolo 5 del capitolato di onere.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei lotti e comuni pei quali si procede all'appalto.

N. del lotto	Distretto	Comuni	Canone annuo di appalto per ciascun lotto	Deposito occorrente per concorrere all'asta
1	Padova	Cadoneghe, Carrara S. Giorgio, Carrara S. Stefano, Casal Ser Ugo Maserà, Noventa Padovana, Ponte S. Nicolò, Rovolone, Saonara, Vigodarzere, Vigonza	22,700 »	3784 »
2	Camposampiero	Borgoricco, Campodarsego, Camp S. Martino, Campesampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombinodese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova	31,700	5284 »
3	Este	Baone, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Lozzo Atestino, Ospedaletto, Piacenza d'Adige, Ponso, Vighizzolo d'Este, Vò	57,700 »	9617 »
4	Monselice	Boara Pisani	1,900 »	317 »
5	Cittadella	Carmignano, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, S. Pietro Engù	7,700 »	1284 »
6	Montagnana	Casale di Scodosia, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto, Santa Margherita	9,400 »	1567 »

Padova, 14 settembre 1880.

L'Intendente: C. NORIS.

4949

PREFETTURA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA **di definitivo incanto** *per l'appalto della escavazione del Porto-Canale di Sinigaglia.*

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 75 per cento sulla somma di lire 56,017 50, per cui con verbale del 25 agosto p. p. è stato deliberato provvisoriamente l'appalto dei lavori di escavazione della foce e porto-canale di Sinigaglia per un quinquennio, a cominciare dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1885,

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 4 ottobre p. v. si addiverrà in questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, allo esperimento dei nuovi atti d'incanto col metodo di schede segrete per l'aggiudicazione definitiva del detto appalto, secondo le norme contenute nel vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro pertanto che volessero attendere al medesimo dovranno nel suindicato giorno ed ora presentare a questa Prefettura le loro offerte (escluse quelle per persona da nominarsi) scritte su carta bollata da una lira e suggellate, recanti il ribasso di un tanto per cento sulla ridotta somma di lire 52,796 50, e l'impresa, quando vi siano state più offerte, verrà definitivamente aggiudicata al migliore offerente, purchè abbia superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere poi ammessi all'asta dovranno gli aspiranti con la consegna della scheda esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio;

2. Un attestato di un ingegnere, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, che comprovi la capacità di potere eseguire i lavori relativi all'appalto;

3. La ricevuta della Tesoreria provinciale di Ancona, dalla quale risulti del deposito provvisorio fatto nella somma di lire 2500 in numerario.

La cauzione definitiva poi è fissata in lire 6000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto pei pubblici lavori, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale redatto dall'ufficio tecnico governativo di Ancona, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 3 luglio decorso, visibili in questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Il deliberatario nel termine di giorni venti successivi a quello dell'aggiudicazione dovrà stipulare in questa Prefettura il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo sono a carico dell'appaltatore.

Ancona, addì 13 settembre 1880.

4931 *Il Segretario delegato*: A. LORENZINI.

COMUNE DI PEGLI

Avviso di secondo incanto a partiti segreti.

Non essendo riuscita la prova degli incanti indetti da questa Amministrazione comunale per il giorno undici corrente mese, in base all'avviso d'asta 10 agosto p. p., si notifica che il giorno sette del prossimo mese di ottobre alle ore dieci antimeridiane, si addiverrà in quest'ufficio comunale, dinanzi al sindaco, o a chi per esso, ad un nuovo esperimento d'asta, con il metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, con le norme fissate dal regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, dal relativo capitolato e dall'avviso 10 agosto di cui sopra, per lo

Appalto della costruzione di un edifizio ad uso casa comunale e scuole maschili o femminili, nella via Pallavicini, per la somma di lire centoventimila, secondo il progetto d'arte del signor Tito Picasso.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Farsi inscrivere prima dell'incanto e produrre i certificati comprovanti la loro capacità in seno dell'art. 63 del capitolato d'appalto, approvato con deliberazione 20 luglio p. p.;

2. Depositare la somma di lire 6000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta;

3. Sottomettersi a tutte le condizioni di legge in generale ed a tutte quelle speciali portate dal capitolato.

L'impresa sarà aggiudicata anche quando non si presentasse che un solo oblatore, purchè il ribasso da lui esibito superi od almeno raggiunga quello minimo fissato dalla scheda della Amministrazione, secondo il disposto di legge.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 12,000; i lavori dovranno essere ultimati in 14 mesi dalla consegna, ed i fatali spireranno il giorno 22 ottobre, a mezzodì; verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito con appositi manifesti.

Ferme stando le altre disposizioni contenute nel precedente manifesto, si diffida chiunque che tutti gli atti tecnici ed amministrativi riflettenti quanto sopra saranno visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Pegli, 12 settembre 1880.

Il Sindaco: M. DURAZZO.

4951 *Il Segretario*: S. FARAVELLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo, ai quali in incanto del 30 agosto 1880 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 10 agosto 1880, per la seguente provvista:

Lotto unico

Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chilogrammi 38,000, *a lire* 2 50, *lire* 95,000,

da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni sessanta per Kg. 19000, e di giorni novanta pei rimanenti Kg. 19000, per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 1 05 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 89,302 37.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situata nel Regio Arsenale, al primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lire, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 4 ottobre 1880, sulla base del sovra indicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 9500, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle 11 1/2 ant. del giorno 4 ottobre 1880.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione da quali Case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa, o da altre Direzioni d'artiglieria per i loro ottimi prodotti, e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura de l'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengon riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 15 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

4938

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

NUOVO INCANTO in seguito a miglioria *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Bondeno.*

Entro le ore 12 meridiane d'oggi essendo stata presentata una offerta ammissibile di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione dello spaccio all'ingrosso recentemente istituito in Bondeno, circondario di Ferrara, si rende noto che addì 30 del corrente mese di settembre, all'una pomeridiana, sarà proceduto in questa Intendenza a nuovo incanto, col metodo della estinzione delle candele, pel conferimento definitivo dello spaccio anzidetto.

Il nuovo incanto sarà aperto in base alle seguenti provvigioni richieste coll'su mentovata offerta di miglioria, e cioè: di lire due e centesimi ottanta (li e 2 80) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di centesimi novanta (lire 0 90) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Per ogni altra condizione la Intendenza si riferisce all'avviso per la prima asta, 12 agosto ultimo scorso, stato inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* 16 stesso mese, n. 196.

Ferrara, addì 18 settembre 1880.

L'Intendente: BELFORTI.

4979

INTENDENZA DI FINANZA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire 75,890 (lire settantacinquemila ottocentonovanta).
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno (4) quattro ottobre 1880.
4. Chiunque intenda concorrere dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 12,649 (lire dodicimila seicentoquarantanove).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Casalmaggiore e Crema sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3a e 4a classe, non che dei comuni aperti della provincia che isolatamente, od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 4 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni nei quali i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

1. Agnadello – 2. Azzanello – 3. Bagnolo Cremasco – 4. Barzaniga – 5. Ca' d'Andrea – 6. Ca' de' Stefani – 7. Calvatone – 8. Camisano – 9. Campagnola Cremasca – 10. Capralba – 11. Casale Cremasco – 12. Casaletto Vaprio – 13. Casalmaggiore – 14. Casalmorano – 15. Cascine Gandine – 16. Castelgabbiano – 17. Cremosano – 18. Dovera – 19. Due Miglia – 20. Gabbioneta – 21. Gadesco – 22. Gerivolta – 23. Izzano – 24. Madignano – 25. Monte Cremasco – 26. Offanengo – 27. Ombriano – 28. Palazzo Pignano – 29. Pandino – 30. Pianengo – 31. Pieranica – 32. Quintano – 33. Ricengo – 34. Rivolta d'Adda – 35. Salvirola Cremasca – 36. San Bernardino – 37. Santa Maria della Croce – 38. Scannabue – 39. Sergnano – 40. Spino d'Adda – 41. Torlino – 42. Tornata – 43. Torre de' Picenardi – 44. Tredossi – 45. Trescorre Cremasco – 46. Vailate – 47. Vajano – 48. Vescovato – 49. Vidolasco.

Cremona, 14 settembre 1880.

L'Intendente: IMPER.

4958

INTENDENZA DI FINANZA DI SIENA

Avviso.

Nell'incanto oggi tenutosi in relazione all'avviso d'asta 27 agosto 1880, numero 16721, per l'appalto dei dazi di consumo governativi pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885 e pei comuni designati nello avviso medesimo, non rimase deliberato che il lotto 1° composto dei comuni di Chianciano, Trequanda, S. Quirico d'Orcia, Pienza e Castiglion d'Orcia, pel canone annuo di lire 13,101.

Inerentemente all'art. 9 dell'avviso suddetto si avverte pertanto che fino alle ore 12 merid. del giorno 30 settembre 1880 si accetteranno da questa Intendenza le offerte di aumento non minori del ventesimo del detto prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Nel caso di offerte ammissibili si terrà l'ultimo esperimento d'asta nel giorno 20 ottobre 1880, alle ore 12 merid., col metodo della estinzione delle candele.

Siena, 15 settembre 1880.

Per l'Intendente: VIGANO' Primo Segretario.

4980

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.